



Proposta	n. PDEL-2026-98 del 20/07/2026
Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2026-94 del 23/07/2026
Oggetto	Direzione Generale. Approvazione “Progetto relativo all’istituzione e avvio dei Punti informativi territoriali presso i Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia di Arpae ER”. Revisione Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 7/2026.
Dirigente proponente	Direzione Generale - Ferrecchi Paolo
Responsabile del procedimento	Sandon Gabriella

Questo giorno 23/07/2026 il Direttore Generale, Ing. Ferrecchi Paolo, delibera quanto segue.

VISTE:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- la L.R. 29 luglio 2016, n. 13 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”, in particolare l’art. 9 “Modifiche alla legge regionale n. 13 del 2015” che attribuisce ad Arpae l’esercizio delle funzioni relative alla gestione delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità definite e previste dalla L.R. n. 27/2009 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità), secondo le direttive della Giunta regionale;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2018”, in particolare l’art. 40 “Modifiche all’articolo 15 della legge regionale n. 44 del 1995”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2026”, in particolare l’art. 11 “Modifica dell’articolo 14 della legge regionale n. 13 del 2015”;

VISTA INOLTRE:

- la Legge 28 giugno 2016, n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 151/2025 “Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 31/2026 “Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia”;
- la D.D.G. n. 7/2026 “Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”;

PREMESSO:

- che, a seguito del riordino istituzionale attuato con la L.R. n. 13/2015, la Regione Emilia-Romagna esercita, attraverso l'Agenzia, le funzioni autorizzatorie in materia ambientale e di energia che si aggiungono alle funzioni in materia di analisi, vigilanza e controllo attribuite alla stessa fin dalla sua istituzione;
- che le funzioni autorizzatorie sono state oggetto, negli anni, di diversi interventi di riassetto organizzativo, con l'obiettivo di conseguire sempre maggiori livelli di efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi resi nonché una migliore standardizzazione e omogeneizzazione delle procedure e dei comportamenti;
- che, da ultimo, la revisione organizzativa approvata con D.D.G. n.151/2025 e D.D.G. n. 7/2026 ha disposto la separazione delle funzioni autorizzatorie - rimaste allocate presso le Aree Autorizzazioni ambientali e Energia (area ovest, centro, metropolitana ed est) - dalle funzioni concessorie in materia di demanio, allocate centralmente presso l'Area Demanio idrico;
- che ogni Area Autorizzazioni ambientali e Energia è strutturata in una o più sedi (una per ogni ambito provinciale) a garanzia di un presidio diretto sul territorio ed in coerenza con il criterio di sussidiarietà e di prossimità alle comunità destinatarie delle prestazioni;

RICHIAMATA:

- la D.G.R. n. 571 del 20/04/2026 avente ad oggetto *"Approvazione degli indirizzi condivisi tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, ANCI, UPI ed UNCEM per un sistema di governo territoriale efficiente ed integrato"*;

RILEVATO:

- che con la sopra citata D.G.R. n. 571 del 20/04/2026 la Giunta regionale ha approvato il documento *"Indirizzi condivisi tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, ANCI, UPI ed UNCEM per un sistema di governo territoriale efficiente ed integrato"*, con le finalità di:
 - avviare una fase di riforma dell'attuale sistema di governo territoriale;
 - definire un nuovo sistema di governance fondato su sostenibilità, efficacia e collaborazione multilivello;
 - ridefinire in modo organico l'assetto delle funzioni e gli strumenti di cooperazione utili a rafforzare l'intero sistema regionale;

RICHIAMATO ALTRESI':

- il *Patto per il lavoro e per il clima* sottoscritto nel 2020 da vari attori istituzionali, tra i quali la Regione Emilia-Romagna, Enti Locali ed Associazioni di categoria, con il quale i soggetti firmatari condividono un importante progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna

fondato sulla sostenibilità, sulla qualità delle relazioni tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali;

RILEVATO:

- che il *Patto per il lavoro e per il clima* prevede, inoltre, l'individuazione di forme efficaci di informazione e coinvolgimento rivolte alle imprese, eventualmente assistite dai propri consulenti, e alle loro associazioni di categoria, con la finalità di orientare correttamente le condotte degli operatori economici sui progetti che intendono intraprendere;

RILEVATO INOLTRE:

- che nell'ambito del complesso percorso istituzionale sopra descritto, la Direzione Generale dell'Agenzia ha riconosciuto la necessità, pur nella necessaria distinzione dei ruoli e continuando a perseguire elevati standard di tutela ambientale, di una maggiore interazione con le aziende, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa ed in applicazione di un principio di leale collaborazione;

CONSIDERATO:

- che in tale contesto di riforma ed innovazione del sistema di governo territoriale avviato dalla Regione Emilia-Romagna, la Direzione Generale di Arpae ha messo a punto il "*Progetto relativo all'istituzione e avvio dei Punti informativi territoriali presso i Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia*", allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che i Punti informativi territoriali sono pensati come luogo fisico di dialogo e confronto con il mondo delle imprese e le loro forme associative su aspetti di carattere generale relativi, in particolare, al contesto tecnico e normativo alla base dei diversi procedimenti autorizzatori, nell'ottica di garantire all'utenza sempre maggiore chiarezza dei procedimenti, anche per quanto attiene la documentazione da presentare, le modalità di trasmissione delle istanze, i tempi procedurali e i costi amministrativi;

DATO ATTO:

- che gli obiettivi che l'Agenzia intende perseguire attraverso la realizzazione di questo nuovo sistema informativo sono i seguenti:
 - garantire un miglioramento continuo dei servizi tecnici ed amministrativi dell'Ente;
 - valorizzare, innovare e rafforzare il sistema di relazioni con le imprese e relative associazioni;
 - fornire risposte di primo livello efficaci, chiare e trasparenti;
 - favorire omogeneità operativa tra le diverse strutture dell'Agenzia;

RILEVATO:

- che il suddetto Progetto prevede l'istituzione di un Punto informativo territoriale presso ciascuno dei nove Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia e l'allocazione alle dipendenze dei Responsabili dei Servizi medesimi;
- che la scelta di allocare i Punti informativi territoriali presso i Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia risponde all'esigenza di garantire una copertura diffusa sul territorio regionale, coerente con il principio di sussidiarietà e di prossimità all'utenza;
- che, per un ottimale funzionamento dei Punti informativi territoriali, sarà richiesto, laddove necessario, in relazione alle diverse tipologie di istanza, il supporto e la collaborazione delle altre Strutture tecniche dell'Agenzia per gli ambiti di rispettiva competenza;

DATO ATTO:

- che contenuti e finalità del Progetto, oggetto del presente provvedimento, sono stati presentati in data 29/05/2026 al Comitato di Direzione di Arpa;
- che il Progetto ha costituito, inoltre, oggetto di preventiva informazione alle OO.SS. e RSU ed al Comitato Unico di Garanzia di Arpa Emilia-Romagna rispettivamente in data 19/06/2026 ed in data 30/06/2026;

RITENUTO:

- di approvare il documento *“Progetto relativo all'istituzione e avvio dei Punti informativi territoriali presso i Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia”*, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire l'avvio del Progetto e, conseguentemente, dei Punti informativi territoriali dal 1/09/2026;

RILEVATO INOLTRE:

- che la messa a punto organizzativa ed operativa del Progetto è assegnata ai Responsabili delle Aree e dei Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia, con il supporto del Coordinatore delle Aree;
- che, come sopra descritto, il Progetto prevede di allocare i Punti informativi territoriali alle dipendenze dei Responsabili di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia;
- che, pertanto, l'istituzione dei Punti informativi territoriali richiede una revisione dell'Assetto organizzativo analitico e del Manuale organizzativo approvati, da ultimo, con D.D.G. n. 7/2026;
- che, in particolare, risulta necessario aggiornare le responsabilità assegnate alle posizioni

dirigenziali di Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia, di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia nonché le funzioni assegnate al Coordinatore regionale;

VISTI:

- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale fissa in termini generali i criteri a cui si deve ispirare l'organizzazione degli uffici della Pubblica Amministrazione;
- l'art. 11, comma 2, del Regolamento Generale attualmente in vigore, che in merito alle procedure da adottare per l'approvazione degli atti organizzativi stabilisce che il Direttore Generale adotta, in coerenza con le indicazioni contenute nel documento sull'assetto organizzativo generale, il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Ente, nel quale sono sviluppati i ruoli, le funzioni ed i sistemi di relazione tra e all'interno delle diverse strutture dell'Agenzia;

RITENUTO:

- sulla base delle motivazioni espresse nella parte narrativa e qui richiamate, di provvedere, all'adeguamento delle declaratorie relative alle posizioni dirigenziali di Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia e di Responsabile di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia come risulta dal documento allegato B) al presente provvedimento;
- di provvedere, altresì, ad aggiornare le funzioni attribuite al Coordinatore regionale delle Aree Autorizzazioni ambientali e Energia, come risulta dal sopra citato allegato B);
- di stabilire che le modifiche organizzative di cui alla presente deliberazione hanno decorrenza dal 1/09/2026;
- di precisare che quanto previsto nel sopra richiamato allegato B) alla presente deliberazione, sarà recepito nel documento Manuale organizzativo in occasione della prossima revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- di rinviare, per tutto quanto non modificato dal presente atto, alla D.D.G. n. 7/2026;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Ing. Paolo Ferrecchi;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, espresso ai sensi della L.R. n. 44/95;
- che responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la Dott.ssa Gabriella Sandon della Direzione Amministrativa;

DELIBERA

1. di approvare il “*Progetto relativo all’istituzione e avvio dei Punti informativi territoriali presso i Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia di ArpaE ER*” allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire l’avvio del Progetto e, conseguentemente, dei Punti informativi territoriali dal 1/09/2026;
3. di adeguare le declaratorie relative alle posizioni dirigenziali di Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia e di Responsabile di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia come risulta dal documento allegato B) al presente provvedimento;
4. di aggiornare, altresì, le funzioni attribuite al Coordinatore regionale delle Aree Autorizzazioni ambientali e Energia, come risulta dal sopra citato allegato B);
5. di stabilire che le modifiche organizzative di cui alla presente deliberazione hanno decorrenza dal 1/09/2026;
6. di precisare che quanto previsto nel sopra richiamato allegato B) alla presente deliberazione, sarà recepito nel documento Manuale organizzativo in occasione della prossima revisione dell’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia;
7. di rinviare, per tutto quanto non modificato dal presente atto, alla D.D.G. n. 7/2026.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Firmato digitalmente

Dott.ssa Manaresi Lia

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

Firmato digitalmente

Dott. de’ Munari Eriberto

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente

Ing. Ferrecchi Paolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**Progetto relativo all'istituzione e avvio dei Punti informativi territoriali presso
i Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia di Arpae ER**

1. Premessa: avvio della fase di riforma del sistema di governo territoriale

Con la recente DGR n. 571 del 20/04/2026 la Giunta regionale ha approvato il documento *"Indirizzi condivisi tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, ANCI, UPI ed UNCEM per un sistema di governo territoriale efficiente ed integrato"*, con le finalità di:

- avviare una fase di riforma dell'attuale sistema di governo territoriale;
- definire un nuovo sistema di governance fondato su sostenibilità, efficacia e collaborazione multilivello;
- ridefinire in modo organico l'assetto delle funzioni e gli strumenti di cooperazione utili a rafforzare l'intero sistema regionale.

In particolare, come si legge nel documento approvato con la DGR n. 571/2026 sopra citata, la Regione - congiuntamente alle Province, alla Città metropolitana di Bologna e ai Comuni dell'Emilia-Romagna - ritiene fondamentale avviare una fase di riforma del suo sistema di governo territoriale, al fine di condurlo verso un assetto ancora più efficiente ed integrato, per rispondere alle criticità del contesto attuale segnato da dinamiche di divaricazione territoriale e frammentazione, dall'evoluzione restrittiva del quadro di finanza pubblica e dall'indebolimento della capacità amministrativa del sistema degli Enti locali.

Viene evidenziata, al contempo, la necessità di aggiornare la visione sistemica di ruoli e contributi dei livelli istituzionali per fronteggiare le sfide contemporanee e promuovere un nuovo **sistema di governance** fondato su **sostenibilità, efficacia e collaborazione multilivello**.

Avvio fase di riforma del sistema di governo territoriale

DGR n. 571 del 20/04/2026: *"Indirizzi condivisi per un sistema di governo territoriale efficiente ed integrato"*.

OBIETTIVI

- Avviare una fase di riforma dell'attuale sistema di governo territoriale;
- Definire un nuovo **sistema di governance**;
- Ridefinire l'assetto delle funzioni per rafforzare il sistema regionale.



Promuovere un nuovo sistema di governance fondato su sostenibilità, efficacia e collaborazione multilivello

E' in tale prospettiva che assume particolare rilievo anche il principio di **accountability locale**, che implica una responsabilizzazione diretta degli attori territoriali nella gestione delle risorse e nel conseguimento dei risultati.

L'iniziativa di riforma si colloca, inoltre, in un contesto in cui il sistema istituzionale della Regione Emilia-Romagna ha espresso importanti elementi di resilienza e innovazione grazie anche alla condivisione di strategie che hanno coinvolto le rappresentanze economiche e sociali oltreché istituzionali. Al riguardo, occorre, in particolare, richiamare il **Patto per il lavoro e per il clima** sottoscritto nel 2020 da vari attori istituzionali, tra i quali la Regione Emilia-Romagna, Enti Locali ed Associazioni di categoria, con il quale i soggetti firmatari condividono un importante progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, sulla **qualità delle relazioni tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali**.

Il Patto prevede, inoltre, l'individuazione di **forme efficaci di informazione e coinvolgimento rivolte alle imprese**, eventualmente assistite dai propri consulenti, e alle loro associazioni di categoria. Queste sedi di confronto hanno la finalità di orientare correttamente le condotte degli operatori economici sui progetti che intendono intraprendere, senza tuttavia, ovviamente, sostituire le ordinarie sedi istituzionali ove si continueranno a svolgere gli specifici procedimenti autorizzatori che li riguardano.

Il progetto di Arpae che viene illustrato nelle pagine che seguono si inserisce pertanto in questo solco istituzionale e riconosce la necessità, pur nella necessaria distinzione dei ruoli e continuando a perseguire elevati standard di tutela ambientale, di una maggiore interazione con le aziende, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa ed in applicazione di un principio di leale collaborazione.

Elementi di contesto: il Patto per il lavoro e per il clima



Si prevede un **sistema integrato di governance pubblica** attraverso un forte ruolo di programmazione, regolazione e gestione dei servizi, sempre **più inclusivo e partecipato** in grado di far interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori in una logica di **rete e sussidiarietà**, di prossimità e domiciliarità.

2. L'istituzione dei Punti informativi territoriali

E' con riferimento al percorso di riforma del sistema territoriale avviato dalla Regione Emilia-Romagna, che l'Agenzia ritiene necessario, nell'ambito dei Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia, implementare le modalità di interlocuzione, già in essere, con il sistema delle imprese.

Al fine di meglio contestualizzare questo progetto di riforma, si ricorda che, a seguito del riordino istituzionale attuato con la L.R. n. 13/2015, da oltre un decennio, la Regione Emilia-Romagna esercita, attraverso l'Agenzia, le funzioni autorizzatorie in materia ambientale e di energia che si aggiungono alle funzioni in materia di analisi, vigilanza e controllo attribuite alla stessa fin dalla sua istituzione.

Tali funzioni sono state allocate presso quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni (oggi Aree Autorizzazioni ambientali e Energia) a copertura dell'intero territorio regionale (area ovest, centro, metropolitana ed est); al contempo ogni Area è strutturata in una o più sedi (una per ogni ambito provinciale) a garanzia di un presidio diretto sul territorio ed in coerenza con il criterio di sussidiarietà e di prossimità alle comunità destinatarie delle prestazioni, punto di forza del sistema agenziale.

Le funzioni autorizzatorie sono state oggetto, negli anni, di diversi interventi di riassetto organizzativo, con l'obiettivo di conseguire sempre maggiori livelli di efficienza ed efficacia

nella gestione dei servizi resi nonché una migliore standardizzazione e omogeneizzazione delle procedure e dei comportamenti.

Da ultimo, con la revisione organizzativa approvata nei mesi di dicembre 2025 e gennaio 2026¹, è stata disposta la separazione delle funzioni autorizzatorie, rimaste allocate presso le Aree Autorizzazioni ambientali e Energia dalle funzioni concessorie (in materia di demanio) allocate centralmente presso un'unica struttura posta alle dipendenze del Direttore Generale.

A questa scelta organizzativa, volta a focalizzare le Aree sulla gestione delle funzioni autorizzatorie, fa seguito una strategia di implementazione e, al contempo, di efficientamento delle modalità di interlocuzione con il sistema delle imprese, volto a rendere ancora più tempestivo e mirato il supporto informativo alle stesse.

E' in un tale contesto, dunque, che la Direzione Generale di Arpae ha definito, con il supporto della Direzione Amministrativa, del Servizio Affari Istituzionali e Advocatura e delle Aree Autorizzazioni ambientali e Energia, uno specifico progetto che prevede l'istituzione, presso le Aree medesime, di **Punti informativi territoriali** e che, come sopra accennato, si colloca all'interno del più ampio progetto di riforma ed innovazione del sistema di governo territoriale illustrato in premessa.

I Punti informativi territoriali sono pensati come luogo fisico di dialogo e confronto con il mondo delle imprese (anche attraverso loro consulenti opportunamente delegati) e le loro forme associative su aspetti di carattere generale relativi, in particolare, al contesto tecnico e normativo alla base dei diversi procedimenti autorizzatori, nell'ottica di garantire all'utenza sempre maggiore chiarezza dei procedimenti, anche per quanto attiene la documentazione da presentare, le modalità di trasmissione delle istanze, i tempi procedurali e i costi amministrativi.

Si evidenzia che i Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), strutturati in sedi provinciali, si prestano come "luogo ottimale" per ospitare un servizio informativo di prossimità all'utenza, che contribuisca ad accorciare la distanza tra l'Agenzia e le imprese.

Gli obiettivi che l'Agenzia intende perseguire attraverso la realizzazione di questo nuovo sistema informativo sono i seguenti:

- garantire un miglioramento continuo dei servizi tecnici ed amministrativi dell'Ente;
- valorizzare, innovare e rafforzare il sistema di relazioni con le imprese e relative associazioni;
- fornire risposte di primo livello efficaci, chiare e trasparenti;
- favorire omogeneità operativa tra le diverse strutture dell'Agenzia.

¹ DDG n. 151/2025 - DGR n. 31/2026 - DDG n. 7/2026.

Punti informativi territoriali: obiettivi



Garantire un **miglioramento continuo** dei servizi tecnici ed amministrativi dell'Ente



Valorizzare, innovare e rafforzare il **sistema di relazioni** con le imprese e relative associazioni



Fornire **risposte di primo livello** efficaci, chiare e trasparenti



Favorire **omogeneità operativa** tra le diverse strutture dell'Agenzia

Sotto il profilo logistico, come sopra accennato, si prevede il potenziamento dell'attività informativa resa dai Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia verso il sistema delle imprese attraverso l'istituzione di un Punto informativo territoriale presso ogni sede provinciale, per un totale di 9 Punti informativi.

La scelta di allocare i Punti informativi territoriali presso i nove Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia risponde, infatti, all'esigenza di garantire una copertura diffusa sul territorio regionale, coerente con il già citato principio di sussidiarietà e di prossimità all'utenza.

Sotto il profilo organizzativo, si prevede di allocare i Punti informativi territoriali alle dipendenze dei Responsabili di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia.

Punti informativi territoriali: allocazione territoriale

9 Punti informativi territoriali: uno per ogni Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia



AAE Ovest

Sedi SAE: Piacenza, Parma, Reggio Emilia



AAE Metropolitana

Sede SAE: Bologna



AAE Centro

Sedi SAE: Modena, Ferrara



AAE Est

Sedi SAE: Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini

L'istituzione dei Punti informativi territoriali richiederà, pertanto, una revisione dell'Assetto organizzativo analitico e del Manuale organizzativo approvati, da ultimo, con D.D.G. n. 7/2026.

Resta inteso che, per un ottimale funzionamento dei Punti informativi territoriali, sarà richiesto, laddove necessario, in relazione alle diverse tipologie di istanza, il supporto e la collaborazione delle altre Strutture tecniche dell'Agenzia per gli ambiti di rispettiva competenza.

3. La gestione delle relazioni con i consulenti/rappresentanti delle imprese

I rapporti tra i collaboratori di Arpae ed i rappresentanti o consulenti delle imprese che si rivolgono all'Agenzia sono disciplinati da specifiche disposizioni contenute nel PIAO - Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (si veda, da ultimo, il PIAO 2026-2028 approvato con D.D.G. n. 9/2026 - Allegato 7)².

In particolare, nell'ambito della strategia di prevenzione della corruzione dell'Agenzia, le disposizioni contenute nel PIAO contemplano i seguenti principi di carattere generale:

- dei colloqui e degli incontri con rappresentanti o consulenti aziendali deve essere garantita tracciabilità mediante annotazione nei registri di accesso alle sedi ovvero, nei casi di maggiore complessità, mediante la redazione di un sintetico resoconto;
- qualora vi sia incertezza sui poteri rappresentativi dei soggetti che si interfacciano con le strutture dell'Agenzia, il personale interessato richiede esibizione di delega all'interlocuzione con l'Amministrazione;
- ove possibile, è consigliato lo svolgimento degli incontri alla presenza di due operatori dell'Agenzia: si suggerisce altresì di limitare ai soli casi di effettiva necessità i contatti a mezzo telefonico con i rappresentanti/consulenti delle imprese soprattutto nei casi di interlocuzione preliminare alla presentazione formale dell'istanza;
- è fatto divieto assoluto agli operatori dell'Agenzia di proporre all'azienda i nominativi di consulenti, legali o tecnici da nominare per la gestione della pratica;
- gli incontri, finalizzati a definire il contesto tecnico e normativo di riferimento, possono avvenire anche antecedentemente all'avvio formale del procedimento, fermo restando che il personale dell'Agenzia deve astenersi dalla formulazione di valutazioni sull'accoglimento o meno dell'istanza, in particolare qualora siano

² Rif. PIAO 2026-2028 - Allegato 7: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macro aree maggiormente esposte - Macroarea E "Rilascio di autorizzazioni in materia ambientale ed energetica".

coinvolti nel relativo iter anche altre Pubbliche Amministrazioni;

- nel confronto preventivo con le aziende il personale dell'Agenzia si astiene altresì dal fornire valutazioni non di propria competenza sulla localizzazione e il dimensionamento degli impianti, ed evita di promuovere specifiche soluzioni tecnologiche o variazioni progettuali che possano indebitamente favorire determinati fornitori o operatori commerciali.

Rapporti con i rappresentanti/consulenti delle imprese



Tracciabilità dei colloqui e degli incontri



Certezza dei **poteri rappresentativi** di chi si interfaccia con le strutture di **Arpae**



Svolgimento degli incontri alla **presenza di due operatori** Arpae



Divieto di proporre nominativi di **consulenti, legali o tecnici** per la gestione della pratica



Divieto di formulare **valutazioni sull'accoglimento** o meno dell'istanza



Divieto di promuovere **soluzioni che possano favorire** fornitori/operatori commerciali

4. L'organizzazione dei Punti informativi territoriali

La messa a punto organizzativa ed operativa del Progetto è assegnata ai Responsabili delle Aree e dei Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia, con il supporto del Coordinatore delle Aree.

L'avvio dei Punti informativi territoriali richiede, nello specifico, la messa a punto di determinate azioni che vengono sinteticamente dettagliate come segue.

L'organizzazione dei Punti informativi territoriali



Definizione delle modalità di prenotazione. Si prevede, anche per ragioni di efficienza operativa, che il servizio reso dai Punti informativi territoriali sia fruibile tramite un sistema di prenotazione: i rappresentanti/consulenti delle imprese possono, nello specifico, richiedere un appuntamento attraverso un canale appositamente individuato.

Modalità dell'incontro. Una volta fissato l'appuntamento di cui al punto precedente, l'incontro tra i tecnici di Arpa e ed i rappresentanti/consulenti delle imprese potrà avvenire in diverse forme:

- accesso fisico diretto (in presenza);
- accesso da remoto (in videoconferenza).

Come evidenziato al precedente paragrafo 3 i contatti a mezzo telefonico hanno carattere eccezionale, da limitare ai soli casi di effettiva necessità ed urgenza.

Individuazione dei collaboratori dedicati. Presso ciascun Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia dovranno essere individuati - a cura dei relativi Responsabili - i collaboratori che dovranno relazionarsi con i diversi interlocutori esterni. Il personale di contatto sarà, pertanto, composto da tecnici professionalmente qualificati, competenti per materia, tipo di istanze presentate e tipologia di procedimento. Come sopra accennato, i collaboratori dei Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia si avvarranno, laddove necessario, del supporto e della collaborazione del personale delle altre Strutture tecniche dell'Agenzia per gli ambiti di rispettiva competenza.

Modulistica a disposizione dell'utenza. Si prevede l'utilizzo della modulistica già disponibile all'utenza per la formulazione delle diverse tipologie di istanze.

Idonea pubblicizzazione dei servizi resi all'utenza dai Punti informativi territoriali. Sul sito istituzionale dell'Agenzia dovrà essere realizzata - con il supporto dello Staff Comunicazione e Informazione - un'idonea pagina dedicata alle attività ed all'organizzazione dei Punti informativi territoriali al fine di garantire massima pubblicità e conoscibilità dei servizi resi.

La forma maschile utilizzata nel documento è da intendersi quale forma neutra includendo individui di ciascun genere.

Allegato B - Declaratorie posizioni dirigenziali

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA

L'Area Autorizzazioni ambientali e Energia è strutturata in più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio. Aggrega da una ad un massimo di tre sedi operative come di seguito specificato:

- Area ovest: aggrega le sedi operative di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;
- Area centro: aggrega le sedi operative di Modena e Ferrara;
- Area metropolitana: aggrega Bologna città metropolitana;
- Area est: aggrega le sedi operative di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Il Responsabile di Area coordina, secondo le specifiche attribuzioni, i Servizi provinciali Autorizzazioni ambientali e Energia ed è responsabile di uno degli stessi. Svolge, a rotazione con gli altri Responsabili, funzioni di coordinamento delle Aree Autorizzazioni ambientali e Energia.

Per le funzioni di accesso agli atti, protocollazione di atti e documenti, URP, comunicazione interna ed esterna, formazione l'Area Autorizzazioni ambientali e Energia si avvale, di norma, dell'Area Prevenzione ambientale.

Per le funzioni riguardanti acquisti, bilancio, patrimonio, organizzazione e personale l'Area Autorizzazioni ambientali e Energia si avvale delle unità organizzative della Direzione amministrativa a ciò preposte.

RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA

Dipende da Direttore generale

MISSION

Assicurare funzioni di autorizzazione di Area, in coerenza con le strategie agenziali e le esigenze rilevate dagli stakeholder, operando in collaborazione con l'Area Prevenzione ambientale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Assicura per l'Area di riferimento, che lo svolgimento dei procedimenti di VIA VAS a supporto dell'autorità competente e di rilascio delle autorizzazioni, avvenga secondo gli indirizzi di pianificazione forniti dalle Direzioni centrali competenti.

Adotta le autorizzazioni e i provvedimenti di competenza per gli interventi che interessano più Servizi dell'Area.

Coordina, secondo le specifiche attribuzioni, i Servizi provinciali Autorizzazioni ambientali e Energia ed è responsabile di uno degli stessi.

In quanto Responsabile di un Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia dell'Area, assorbe tutte le funzioni indicate per la relativa posizione dirigenziale, e garantisce lo svolgimento di tutte le attività di cui è responsabile.

Contribuisce alla definizione degli obiettivi di Area secondo gli indirizzi di pianificazione forniti dalle Direzioni centrali competenti

Presidia l'attuazione del piano annuale di attività attraverso adeguata programmazione organizzativa ed operativa e, in accordo con i Responsabili dei Servizi, l'utilizzo integrato delle risorse umane e strumentali afferenti, contribuendo al soddisfacimento, in ottica d'ambito, della domanda e dei bisogni ambientali o procedurali espressa dai territori.

Presidia, per l'Area di riferimento, l'organizzazione ed il funzionamento dei Punti informativi territoriali istituiti con DDG n. 94/2026 presso i Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia dell'Area.

Elabora proposte finalizzate ad assicurare comportamenti uniformi da parte delle sedi operative sottoponendole al Direttore generale e al Direttore tecnico, attraverso il coordinamento regionale.

È garante del coordinamento, dell'integrazione operativa e dei flussi informativi tra le articolazioni organizzative d'ambito, nonché con le altre Aree e Strutture dell'Agenzia.

Assicura l'implementazione di procedure trasversali nel rispetto degli indirizzi e delle linee guida definite dalla Direzione generale.

D'intesa con i Responsabili dei Servizi, organizza, a livello di Area, specifiche funzioni a bassa frequenza ma ad alta specializzazione, anche sulla base delle esigenze territoriali, al fine di favorire efficienza ed efficacia.

Supporta il vertice aziendale nella definizione delle politiche di competenza, rappresentando criticità, bisogni, proposte migliorative concernenti programmazione d'ambito, realizzazione delle attività, fabbisogni e formazione del personale, esigenze tecniche e logistiche.

Assicura collaborazione operativa all'Area Prevenzione ambientale, nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza tra le fasi della vigilanza e del controllo e la fase autorizzatoria, con l'obiettivo di produrre la massima efficacia nelle risposte ambientali.

Definisce e valorizza, d'intesa con i Responsabili di Servizio, le specializzazioni delle competenze all'interno dell'Area.

Coordina e favorisce l'omogeneizzazione delle attività relative all'emanazione delle ordinanze-ingiunzioni, tramite figura giuridico-amministrativa dedicata nonché attiva il supporto giuridico di primo livello in accordo con il Servizio Affari istituzionali e Avvocatura.

Si relaziona, in collaborazione con il Responsabile di Area Prevenzione ambientale, con la rete multi-stakeholder, garantendo, nel rispetto delle specificità e dell'autonomia organizzativa di ciascun interlocutore, la condivisione degli obiettivi e la collaborazione per garantire la massima efficacia nelle risposte ambientali.

Definisce il piano degli investimenti per l'Area di riferimento.

Assicura la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali di competenza ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Supporta i Servizi competenti in relazione alla implementazione e gestione del sistema informativo e cartografico, proponendo gli aggiornamenti e le nuove funzionalità necessarie alla gestione dei procedimenti di competenza.

Svolge, per l'Area Autorizzazioni ambientali e Energia di competenza, le funzioni di Responsabile della gestione documentale ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n. 445/2000.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità, attua, anche mediante deleghe, le misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Promuove la realizzazione di iniziative formative, favorendo e monitorando la partecipazione del personale in conformità alle disposizioni vigenti.

Promuove misure atte a migliorare il benessere organizzativo del personale afferente all'Area.

Presidia e garantisce il controllo dei tempi di pagamento delle fatture di competenza in conformità alle disposizioni normative e attuative vigenti.

In riferimento all'Area di competenza, esercita funzioni riguardanti: adozione della micro-organizzazione e assegnazione del personale alle strutture di diretta afferenza, sulla base di criteri di flessibilità e integrazione di competenze fungibili; gestione e valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale direttamente dipendente; ricognizione delle esigenze formative del personale; ricognizione dei fabbisogni di beni strumentali, gestione del budget e degli acquisti; poteri di firma (anche per atti autorizzativi relativi a progetti o procedimenti coinvolgenti almeno due sedi operative) e adozione di atti previsti dai Regolamenti dell'Agenzia; controllo sulla corretta applicazione delle linee guida e delle procedure inerenti ai processi presidiati.

Interfaccia le istituzioni di riferimento, per le materie di competenza, assicurando il contributo e la rappresentanza di Arpae e promuovendone i valori. Attua le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dall'Agenzia.

RELAZIONI INTERNE

Direzione tecnica, Direzione amministrativa, Servizi della Direzione generale, Coordinamento regionale Autorizzazioni ambientali e Energia, Aree Autorizzazioni ambientali e Energia e Prevenzione ambientale, Area Demanio idrico, Strutture tematiche, Servizi di Autorizzazione ambientali e Energia.

RELAZIONI ESTERNE

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, AUSL, Agenzia di sicurezza del territorio e Protezione civile, Prefetture e organi decentrati dello Stato, Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), Ministeri, Associazioni di categoria, Imprese.

FUNZIONI DI COORDINAMENTO REGIONALE DELLE AREE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA

In applicazione dei propri poteri organizzativi e gestionali, il Direttore generale può individuare tra i Responsabili di Area un Coordinatore regionale, per finalità di omogeneizzazione e di gestione efficace ed efficiente dei processi su scala regionale definiti dall'Agenzia. Il ruolo di Coordinatore regionale è ricoperto a rotazione tra i Responsabili delle Aree.

Competono al Coordinatore regionale, di norma, le seguenti funzioni:

- convocare e presiedere il Coordinamento dei Responsabili di Area
- adottare gli atti che riguardano più di un'Area secondo quanto previsto nei Regolamenti dell'Agenzia;
- coordinare, su scala regionale:
 - la definizione degli obiettivi delle Aree secondo gli indirizzi di pianificazione forniti dalle Direzioni centrali competenti e la programmazione regionale delle attività
 - l'omogeneizzazione, la semplificazione e l'evoluzione informatizzata dei procedimenti, in logica di progressiva dematerializzazione e digitalizzazione, avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi e Innovazione digitale e della Direzione tecnica, anche ai fini dell'attuazione organizzativa e operativa dei Punti informativi territoriali presso le Aree Autorizzazioni ambientali e Energia
 - la ricognizione dei fabbisogni informativi-informatici e strumentali, la definizione dei fabbisogni di acquisto di beni e servizi ed investimenti
 - la proposta - alla Direzione - di adozione di indirizzi o linee guida per l'azione omogenea nelle materie di interesse attraverso il coinvolgimento dei Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia
 - la redazione- su richiesta della Direzione- di indirizzi operativi nonché la redazione delle procedure di qualità a supporto delle funzioni di autorizzazioni
 - la rendicontazione al Direttore generale sullo stato e sulle attività delle aree, nonché sullo stato di avanzamento delle attività assegnate, anche attraverso relazioni e report periodici.

Oltre a queste funzioni di coordinamento, il Coordinatore è figura preposta a:

- collaborare con il Servizio Indirizzi Tecnici, Cartografia e Gis per fornire supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la redazione e l'applicazione di linee guida e direttive in materia
- garantire la fluidità delle relazioni e degli scambi di informazione tra le Strutture centrali e le Aree Autorizzazioni ambientali e Energia
- istituire, coordinare o affidare il coordinamento di eventuali gruppi di lavoro di settore e monitorarne lo svolgimento ed i risultati

- collaborare con la Direzione generale per ottimizzare gli interventi delle Aree Autorizzazioni ambientali e Energia nell'ambito di emergenze ambientali.

Il Coordinatore regionale svolge le funzioni sopra richiamate con il fattivo contributo dei Responsabili di Area. Si raccorda con il Coordinatore regionale delle Aree Prevenzione ambientale, con il Responsabile Area Demanio idrico e con le altre funzioni di coordinamento per favorire la massima collaborazione sulle materie di comune interesse.

RESPONSABILE DI SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA

Dipende da Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia

MISSION

Assicurare le funzioni di autorizzazione in materia di ambiente ed energia attraverso l'adozione di provvedimenti di competenza in attuazione della normativa vigente ed in coerenza con gli indirizzi regionali e/o agenziali, avvalendosi anche del supporto tecnico dei Servizi di Area Prevenzione Ambientale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Garantisce lo svolgimento delle attività istruttorie nelle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e nelle procedure di VIA secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Presiede, in rappresentanza della Regione, le Conferenze di servizi ai fini dell'adozione del Provvedimento Unico Ambientale, raccordandosi con gli uffici regionali competenti, acquisendo gli atti e/o pareri di competenza dei rappresentanti degli Enti interessati nonché il contributo tecnico delle strutture territoriali e specialistiche di Arpae.

Si coordina con l'Area Demanio idrico ove sia necessario acquisire atti concessori nell'ambito dei procedimenti unici di autorizzazione e di valutazione di impatto ambientale.

Garantisce lo svolgimento dei procedimenti e adotta:

- gli atti di autorizzazione, nonché gli ulteriori provvedimenti, nelle materie ambientali per conto della Regione Emilia-Romagna (AIA, AUA, gestioni rifiuti e altre autorizzazioni settoriali, bonifica di siti contaminati....);
- gli atti di autorizzazione in materia di energia per conto della Regione Emilia-Romagna (impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, metanodotti, elettrodotti, stoccaggio di oli minerali e coltivazione di risorse geotermiche, patentini alla conduzione degli impianti termici);
- gli atti amministrativi in materia di rifiuti e di bonifica dei siti contaminati, attribuiti dalla legge alla Provincia, sulla base di apposita convenzione con le Province interessate;
- gli atti relativi alla polizia mineraria comprese le autorizzazioni all'estrazione e all'utilizzo delle acque minerali e termali.
- gli atti amministrativi relativi alle aziende a rischio di incidente rilevante sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dalla struttura organizzativa competente.

Svolge ulteriori attività istruttorie attribuite dall'ordinamento alle Province, sulla base di apposite convenzioni.

Assicura, anche mediante delega ai collaboratori del Servizio, la partecipazione di Arpae alle Conferenze di servizi, indette da altri Enti, ove sia

previsto il rilascio di un atto di competenza, previa acquisizione di relazioni istruttorie delle Strutture tecniche dell'Agenzia.

Richiede specifico contributo istruttorio ai Servizi di Area Prevenzione ambientale nell'ambito di procedimenti autorizzativi complessi in materia di AIA, AUA, rifiuti, energia, siti contaminati, nonché delle istruttorie ambientali nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale di competenza di Arpae.

Esercita le funzioni autorizzatorie in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti secondo la regolamentazione europea vigente.

Esercita funzioni amministrative e di coordinamento dei Corpi di Guardie Ecologiche Volontarie (LR n. 23/1989).

Nei Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia costieri, provvede al rilascio dell'autorizzazione all'immersione in mare dei sedimenti di dragaggio di porti, foci fluviali, ecc. e dei manufatti in conformità con la normativa vigente, e al rilascio delle autorizzazioni in deroga alla L.R. n. 15/2006 per le attività dei Centri di Recupero delle tartarughe marine.

Gestisce i rapporti con i rappresentanti degli Enti locali in materia di ambiente ed energia.

Garantisce l'organizzazione, il funzionamento e l'attività del Punto informativo territoriale della sede del Servizio di competenza secondo quanto previsto nella DDG n. 94/2026.

Convoca appositi tavoli tecnici interdisciplinari e/o vi partecipa, su problematiche di interesse del Servizio.

Adotta i provvedimenti relativi alle sanzioni amministrative e atti di diffida nelle materie di competenza.

Rappresenta, in caso di impedimento e quando richiesto, il Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia presso Istituzioni, Enti o Associazioni e per i rapporti interni all'Agenzia.

Collabora con il Coordinatore regionale delle Aree Autorizzazioni ambientali e Energia e con l'Area Demanio idrico all'occorrenza.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità, attua le misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Gestisce il personale direttamente dipendente. Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali e ne effettua la valutazione ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Promuove la realizzazione di iniziative formative, favorendo e monitorando la partecipazione del personale in conformità alle disposizioni vigenti.

Promuove misure atte a migliorare il benessere organizzativo del personale afferente al Servizio.

Presidia e garantisce il controllo dei tempi di pagamento delle fatture di competenza in conformità alle disposizioni normative e attuative vigenti.

Attua le misure in materia di prevenzione della corruzione previste dall'Agenzia.

Provvede, per quanto riguarda dati, informazioni e documenti di competenza, agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

RELAZIONI INTERNE

Direzione generale, Direzione tecnica, Direzione amministrativa, Servizi di Area Prevenzione ambientale, Coordinamento regionale e altri Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia, Area Demanio idrico.

RELAZIONI ESTERNE

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, AUSL, Agenzia di sicurezza del territorio e Protezione civile, Prefetture e organi decentrati dello Stato, Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), Ministeri, Rappresentanti di Imprese, Comitati di Cittadini.